

Servizio Amministrazione e Affari Generali

Organi e direzione

In questa sezione sono riportate le attività connesse alle attività degli organi ed alla direzione dell'Ente

Organi	N° riunioni	N° atti
Consiglio Direttivo	8	76
Giunta Esecutiva	21	174
Comunità del Parco	5	13
Presidente		8
Direttore		443

Funzionamento dell'Ente

Beni mobili

Totale numero dei beni registrati al 31 dicembre 2003: 1225

Protocollo

N° 10.534 lettere al protocollo al 31 dicembre 2003 .

Telefonia

Il programma avviato sin da 1999 ha determinato, concreti benefici, in termini economici per l'Ente. In particolare si evidenzia che nel 2003 si è registrata:

1. una notevole riduzione dei costi per il traffico di telefonia fissa, che è sceso dagli oltre € 28.405,00 del 1999 a € 25.146,20 del 2003 (-11,47%)

2. una riduzione generale della spesa, rispetto al 1999, di € 3.258,80 nonostante l'aumento del personale dipendente.

LAN e processi di Informatizzazione

Il 2003 è stato caratterizzato da un'ulteriore implementazione della capacità operativa del Sistema informativo territoriale (GIS - Geographical Information System), grazie al concreto avvio di un importante progetto attraverso il quale sono state messe a disposizione del pubblico (su WEB) delle informazioni a carattere territoriale attraverso un server appositamente dedicato, utilizzando anche tecnologie open-source (Tomcat ed Apache), ovvero a costo zero per il Parco e ponendo di fatto i Sibillini quale uno degli enti più avanzati nel settore sul piano regionale e certamente il primo fra i parchi nazionali italiani. Attualmente sono infatti disponibili per la consultazione informazioni spazializzate (georiferite) relative alla carta della vegetazione reale e potenziale, tendenze dinamiche, geologia e geomorfologia, che saranno progressivamente implementate anche con informazioni utili a scopo non solo scientifico-naturalistico ma anche turistico-culturale.

Tutto ciò ha determinato anche un più efficiente controllo, inteso in termini gestionali, per la maggiore trasparenza data alle azioni avviate e condotte da ciascun "responsabile amministrativo" operante in seno all'ente. Tale tecnologia, unitamente alla pubblicazione su WEB dei diversi reports ed aggiornamenti relativi all'avanzamento dei diversi progetti avviati, ha quindi contribuito, in maniera significativa, a permettere il controllo e la verifica dei risultati conseguiti dall'Ente che pertanto sono stati resi disponibili non unicamente agli Organi del parco, per i quali erano altresì assicurate informazioni aggiuntive (comunicate, prevalentemente, in occasione delle riunioni ufficiali), ma anche a tutti i soggetti pubblici e privati interessati

Contenzioso

Si indicano di seguito i contenziosi attivati nel corso dell'anno 2003:

n. contenziosi	ufficio	Oggetto	Attivo (A) Passivo (P)	Patrocinio	Assistenza interna	Note e stato del procedimento
1	Giudice di Pace	Danni da fauna	P	Avvocatura distrettuale di Perugia	Rappresentanza in udienza da parte del personale dell'Ente	Trattenuta a sentenza
4	Tribunale civile	Danni da fauna	P	Avvocatura distrettuale di Perugia	Rappresentanza in udienza da parte del personale dell'Ente	In corso di istruttoria

1	TAR Marche	Ricorso avverso DGE	P	Avvocatura distrettuale di Ancona	No	- sospensiva non concessa; - il ricorrente ha rinunciato alla prosecuzione del procedimento;
1	TAR Marche	Ricorso avverso ordinanza	A	Avvocatura distrettuale di Ancona	No	- sospensiva concessa; - ricorso avverso ordinanza di sospensiva presentata da controparte: rigettato; - in attesa di fissazione udienza di discussione

Sono pervenute n. 6 richieste di risarcimento danni da fauna, formalizzate da parte di legali, che non sono sfociate in procedimenti giudiziari.

Inoltre, vi sono state n. 9 istruttorie della Corte dei Conti. Gli accertamenti sono stati svolti, per la maggior parte, da delegati della Procura che si sono recati direttamente presso gli uffici del Parco. La mole di documentazione richiesta e di quesiti posti hanno notevolmente aggravato il lavoro degli uffici; comunque tutte le richieste sono state evase e ad oggi non risulta aperto alcun contenzioso.

Gestione del personale

Personale in servizio

Al 1° gennaio 2003

Cat. C3	Cat. C1-C2	Cat. B2-B3	Cat. B1	Cat. A3	Collaboratori esterni
-	6	6	2	-	4

Alla data del 31 dicembre 2003

Cat. C3	Cat. C1-C2	Cat. B2-B3	Cat. B1	Cat. A3	Collaboratori esterni
-	6	6	2 ¹	1 ²	4

¹ Oltre a due unità assunte alternativamente a tempo determinato come descritto nel testo.

² Tale unità è stata assunta a tempo determinato per un periodo di mesi tre, nelle more dello svolgimento della procedura di selezione per la formazione di una graduatoria per assunzione a tempo determinato di operatore di amministrazione. L'unità di cat. A 3 è stata individuata mediante procedura di collocamento.

Procedure concorsuali

L'anno 2003 è stato caratterizzato dallo svolgimento di concorsi pubblici per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di cat. C 3 e n. 1 di cat. C 1.

I bandi sono stati pubblicati a gennaio 2003. Per quanto riguarda i concorsi per posti di cat. C 3 sono pervenute complessivamente n. 643 domande. Relativamente al concorso per la copertura del posto di cat. C 1 sono pervenute n. 27 domande.

Per i concorsi relativi a posti di cat. C3, dato l'elevato numero dei candidati, le prove concorsuali sono state precedute da una preselezione per ciascun concorso. A tal fine era stata precedentemente individuata, mediante procedura aperta, una società specializzata nella selezione del personale.

Le procedure si sono concluse il primo aprile 2004.

Il personale interno ha garantito, oltre allo svolgimento dell'iter amministrativo, lo svolgimento delle funzioni di segretariato e di vigilanza.

Sempre nel corso del 2003, si è svolta un'altra selezione per la formazione di una graduatoria per eventuali assunzioni a tempo determinato per la figura di operatore di amministrazione (Cat. B 1). Sono pervenute n. 85 domande di partecipazione.

Per la sostituzione di dipendente in maternità, è stata assunta la vincitrice della suddetta selezione per un periodo di mesi tre; successivamente è stata assunta la terza in graduatoria (previa rinuncia della seconda) per un periodo di mesi sette. Il personale interno ha assicurato lo svolgimento di tutto l'iter procedurale e di selezione.

Pianta organica e relazioni sindacali

La modifica e l'attualizzazione della pianta organica dell'Ente Parco, approvata con DCD 119/1995, è avvenuta in due fasi e attraverso una impegnativa concertazione sindacale.

La prima fase ha consentito un adeguamento della pianta organica alla vigente normativa, con la classificazione del personale in categorie, anziché in qualifiche. Inoltre, preso atto delle mansioni effettivamente svolte dal personale a fronte delle esigenze che nel corso degli anni si erano manifestate, si è altresì proceduto all'adeguamento dei relativi profili professionali e ad una equilibrata ripartizione fra uffici e servizi. Tutto ciò è stato approvato dal Consiglio Direttivo con atto n. 8 del 12.2.2003, che sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, è stato approvato con nota dell'11.6.2003.

La seconda fase, invece, ha consistito nella vera e propria rideterminazione della dotazione organica, con una revisione del numero di unità complessive per ufficio e servizio. Ciò ha consentito, da un lato, di adempiere a un preciso obbligo previsto dalla legge finanziaria 2003 e, dall'altro, di far fronte all'insopprimibile esigenza di adeguare le previsioni della pianta organica vigente alle diverse e crescenti esigenze del Parco. All'approvazione definitiva si è arrivati attraverso la valutazione del fabbisogno effettivo del personale, vagliando le attività svolte nell'anno 2002; inoltre, sono state prese in

considerazione anche le esigenze future (l'innovazione del sistema informativo e il protocollo informatico, la pianificazione strategica e la necessità di comunicazione ambientale). L'approvazione di tale atto è avvenuto con DCD 73 del 22.12.2003. trasmesso ai competenti Ministeri per l'approvazione ex l. 70/75 è ancora al vaglio degli stessi.

Si indicano di seguito atti e riunioni che si sono rese necessarie per giungere a tale risultato finale:

n. riunioni sindacali	n. delibere di Giunta esecutiva	n. delibere di Consiglio Direttivo
n. 4	n. 6 ³	3

Formazione del personale

Nel corso del 2003 è proseguita un'azione di formazione del personale avviata fin dal 2001, quando il l'Ente aveva organizzato al suo interno i corsi-concorso. Si indicano di seguito i corsi ai quali il personale ha partecipato nel 2003.

Corso	N. partecipanti	Costo complessivo
6	8	€ 5.926,00

Assicurazioni

Nel 2003, dopo due gare andate deserte ed espletate negli anni precedenti, sono state stipulate polizze assicurative di responsabilità civile rischi diversi e di incendio. E' stata inoltre espletata la procedura per la stipula di una polizza di responsabilità patrimoniale che è stata completata a gennaio 2004.

Controlli interni

Nel 2003 sono stati avviate le procedure di controlli interni previste dal D.Lgs. 286/1999. E' stato istituito il nucleo di valutazione ed è stato avviato il relativo procedimento di valutazione delle prestazioni del Dirigente. Solo nel 2004 potranno invece essere avviati anche il controllo di gestione e il controllo strategico.

³ Di cui nel dicembre del 2002 ma che ha dato avvio al procedimento di concertazione sindacale.

Bilancio**Parte corrente**

Capitolo	risorse	Impegni	% ⁴	Liquidazioni		% ⁵
				Competenza	RRPP	
2100	9.750,00	5.926,00	60,78	5.926,00	0	60,78
4050	22.000,00	15.027,85	68,31	10.778,89	0	71,73
5560	26.800,00	26.800,00	100	4.125,00	0	15,39
10010	9.000,00	7.612,8	84,59	4.412,8	5.907,89	57,96

Investimenti

Oltre alle ordinarie risorse di bilancio nel corrente anno sono state trasferite al Parco gli importi relativi ai seguenti progetti:

Progetti	Trasferimenti
Convegno Il Parco è di tutti il mondo anche	40.000
Case del Parco	12.000
Equal per APE	1.960,00
Museo Territoriale (Docup Ob. 2000-2006)	67.329,01
Sentiero per tutti	225.375,32
Percorsi facili ad anello	119.745,66
Docup Ob 5 b (saldo contributo)	33.305,67
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	27.709,26

⁴ Rispetto alla disponibilità del capitolo nell'anno 2003

⁵ Rispetto agli impegni dell'anno 2003

Residui

Residui Totali all'inizio dell'anno	Residui liquidati
7.128.160,53	2.183.692,69

Ragioneria

N°1.033 mandati di pagamento e n°195 reversali di incasso:

Economato

N°buoni economali: 170

Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale

Attività di Pianificazione e Programmazione

Piano per il Parco e Piano Pluriennale Economico e Sociale

Con atto del Consiglio Direttivo n. 59 del 18.11.2002, è stato approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 3 della L. 394/1991, il Piano per il Parco, previo parere favorevole espresso dalla Comunità del Parco con delibera n°8 del 21.09.2002. Il Piano per il Parco è stato concertato con tutti gli enti locali coinvolti e oggetto di discussione in numerose sedute del Consiglio Direttivo e della Comunità del Parco. Lo stesso è stato trasmesso alle Regioni competenti richiedendone l'adozione prevista dalla Legge, con nota di questo Ente Parco in data 18.09.2003 n.7588.

Il Piano di Sviluppo Socio Economico era già stato formalmente approvato dall'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini con atto della Comunità del Parco n. 7 del 7.11.2000 e trasmesso alla Regione Umbria e alla Regione Marche con nota prot.n.4241 del 09.08.2001.

Attualmente tali fondamentali strumenti di pianificazione e programmazione risultano all'esame istruttorio dei competenti servizi Regionali.

Piano Antincendi Boschivi

Predisposto direttamente dagli uffici in applicazione della L. 353 del 21/11/2000 e sulla base delle indicazioni contenute nelle linee guida emanate dal Ministero dell'Interno (G.U. N. 48 del 26/02/2002) e dal Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio è stato approvato con D.C.D. N. 47 del 19 luglio 2002 e modificato, in seguito ad osservazioni pervenute dal Ministero dell'Ambiente, con D.C.D. N. 66 del 24/11/2003.

PTTA 91/93 "attività antincendio"

Con atto di Giunta N. 155 del 27/11/2003 si è provveduto a riformulare alcune misure volte alla previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi. La Giunta ha previsto i seguenti interventi:

Progetti di sperimentazione per la conservazione di materiale vegetale autoctono in collaborazione con la Comunità Montana di Norcia e il vivaio forestale di Amandola gestito dall'ASSAM, informatizzazione, programma di monitoraggio, acquisto di attrezzature, per un totale di € 427.264,06.

Si rimaneva comunque in attesa dell'assenso del Ministero dell'Ambiente che è pervenuto agli inizi del 2004.

Regolamenti e disposizioni

Con delibera del Consiglio direttivo n. 17 del 12 febbraio 2003 è stato approvato il **Regolamento per la detenzione di esemplari vivi di animali appartenenti a specie o genotipi selvatici nel territorio del Parco.**

Con decreto del Direttore n. 234 del 14 luglio 2003 sono state emanate **Disposizioni per la salvaguardia dell'ambiente naturale della Valle del lago di Pilato.**

Progetti di fruizione territoriale

Progetto "Un Parco Per Tutti": (Grande Anello dei Sibillini - Sentiero per tutti di Forca di Presta - Rifugi escursionistici Cupi di Visso, Tribbio di Fiastra, Garulla di Amandola, Colle di Montegallo, Colle Le Cese di Arquata del Tronto, Campi di Norcia - Solarizzazione Rifugio Colle Le Cese di Arquata del Tronto - Completamento rifugio Cupi di Visso).

Il progetto "Un Parco per Tutti" è un piano finalizzato alla scoperta e fruizione dell'intero territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, che si rivolge ad un turismo sensibile alle emergenze ambientali e lo guida attraverso il territorio del parco.

Il progetto, nelle sue linee fondamentali si articola su un anello escursionistico che si sviluppa intorno al gruppo dei Monti Sibillini (Grande Anello dei Sibillini), per una lunghezza complessiva di ca. 120 km. Esso risulta caratterizzato da 9 tappe, in maniera da attrarre, sull'esempio di simili interventi realizzati in alcune regioni alpine ed appenniniche, un turismo escursionistico capace di attivare una economia diffusa da localizzare a quote non elevate e su centri abitati normalmente trascurati a causa del potere di attrazione esercitato dai luoghi "forti" e famosi del parco.

Il circuito, che non va visto solo nell'ottica di una percorrenza completa ma anche di una singola o di più tappe a seconda delle disponibilità di ognuno, dà accesso ad una rete sentieristica secondaria che da esso si dirama dirigendosi a monte od a valle verso obiettivi a carattere naturalistico o culturale, realizzando così una ulteriore distribuzione capillare delle presenze.

Il progetto del Grande Anello dei Sibillini deriva da un'idea delle associazioni ambientaliste propugnata ancor prima della istituzione del Parco e accolta dall'Ente Parco il quale l'ha valorizzata dando ad essa una valenza di grande portata ideale: il Grande Anello come elemento di un progetto più ampio finalizzato a permettere a tutti e in particolare ai disabili la fruizione del Parco. Nasce così il progetto "Un Parco per tutti": progetto modulare composto dal circuito escursionistico, da nove rifugi escursionistici (posti tappa) senza barriere architettoniche e da una serie di percorsi per tutti.

In particolare sono in via di realizzazione una serie di itinerari per tutti – e cioè percorsi accessibili alle diverse categorie di disabili, ma anche a famiglie - della lunghezza compresa tra 500 m e 1-2 km, fino ai 6 km di quello eccezionale di

Forca di Presta-Forca Canapine, completando così a 360 gradi la possibilità di fruizione del Parco da parte di tutti.

Il Grande Anello è stato studiato in modo da rispondere a due esigenze fondamentali: l'interesse (naturalistico e storico-culturale) e la logicità escursionistica.

L'attivazione dell'Anello sta contribuendo inoltre a limitare l'eccesso di presenza turistica sulle zone più alte e delicate del gruppo montuoso ed a portare flussi turistici nelle frazioni abitate pedemontane.

I posti tappa, ricavati in fabbricati esistenti all'interno dei centri abitati o nelle immediate vicinanze, non sono da intendere ad esclusivo servizio del Grande Anello dei Sibillini, ma saranno delle infrastrutture a servizio permanente del parco, rivolti ad un tipo di utenza giovanile che richiede economia di costi e non altissimi standards dei servizi, e nello stesso tempo a quell'utenze a cui oggi di fatto viene impedito l'accesso alla natura a causa della mancanza di strutture accessibili.

I posti tappa del "Grande Anello dei Sibillini", la cui scelta è stata effettuata dal Gruppo di progettazione incaricato, sono ubicati nelle seguenti località:

1. Visso capoluogo;
2. Cupi in Comune di Visso;
3. Tribbio in Comune di Fiastra;
4. Monastero in Comune di Cessapalombo;
5. Rubbiano in Comune di Montefortino;
6. Garulla in Comune di Amandola;
7. Colle in Comune di Montegallo;
8. Colle Le Cese in Comune di Arquata del Tronto;
9. Campi in Comune di Norcia.

Per il posto tappa indicato al punto 1 non è stato ancora individuato l'edificio da acquisire.

Per il posto tappa indicato al punto 4, ad oggi, non sono disponibili adeguati finanziamenti per la realizzazione del rifugio.

Per ciò che concerne il posto tappa indicato al punto 5 lo stesso è stato realizzato dal Comune di Montefortino che risulta anche proprietario ed Ente attuatore del relativo intervento di recupero.

I lavori relativi ai posti tappa indicati ai punti 2, 3, 6, 7, 8 e 9, sono stati ultimati per le strutture di cui ai punti 2, 3, 7, 9 o sono in corso di ultimazione (6, 8).

Per tutte le strutture ultimate sono in corso di approvazione le relative contabilità finali.

I lavori di completamento del rifugio di Colle Le Cese in Comune di Arquata del Tronto, a seguito della risoluzione contrattuale disposta con D.D. n.175/2002 per gravi inadempimenti della ditta appaltatrice in relazione ai tempi contrattuali, sono stati appaltati e sono in via di ultimazione.

I lavori relativi al rifugio di Garulla di Amandola sono invece in corso di realizzazione essendo stata realizzata comunque la struttura portante e le tamponature. E' in corso la valutazione di una seconda perizia di variante e suppletiva.

Anche la realizzazione del Sentiero per Tutti (1^a stralcio funzionale con inizio da Forca di Presta) è stato ultimato.

Si prevede quindi l'affidamento della gestione di almeno 5 rifugi nei primi mesi dell'anno 2004.

In particolare le azioni svolte nell'anno 2003 hanno riguardato:

- l'affidamento degli allestimenti e la fornitura degli arredi per n.5 rifugi escursionistici (Colle, Colle Le Cese, Cupi, Tribbio e Campi);
- l'approvazione del progetto, lo svolgimento della gara d'appalto e l'esecuzione (quasi totale) dei lavori di completamento del rifugio di Colle Le Cese in Comune di Arquata del Tronto, a seguito della risoluzione contrattuale disposta con D.D. n.175/2002;
- la liquidazione di diversi stati di avanzamento e finali alle imprese appaltatrici e ai tecnici incaricati della direzione dei lavori;
- l'approvazione della perizia di variante del Sentiero per Tutti;
- l'approvazione dei progetti, l'affidamento e l'avvio dei lavori di sistemazione esterna dei rifugi di Cupi e di Tribbio.

Manutenzione "Grande Anello dei Sibillini"

E' stato redatto il progetto esecutivo di manutenzione del G.A.S. dai tecnici del servizio Pianificazione e Gestione del Territorio, approvato con D.D. n. 411 del 17/12/2003

Centro dei due Parchi

Con verbale in data 24.04.2002 il Comune di Arquata del Tronto ha consegnato formalmente la struttura "ex ospedale civile G.Papi" a questo Ente Parco unitamente al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga allo scopo di realizzarvi il centro dei due Parchi. In data 07.10.2002 è pervenuta la progettazione preliminare per l'adeguamento, la sistemazione esterna e gli arredi del centro dei due parchi redatta dai professionisti incaricati dal PNGSML. Con provvedimento del Consiglio Direttivo n.23 del 12.04.2002 sono state approvate le linee guida per la redazione del bando per la gestione della struttura. Sono stati effettuati numerosi incontri e confronti tra i funzionari di questo Ente Parco e quelli del PNGSML allo scopo di concordare sulla progettazione e sulle linee guida per la gestione.

Progetto "Un Parco per Tutti" 2° stralcio

Nell'ambito del secondo stralcio del progetto "Un Parco Per Tutti" si prevedeva:

1. completamento del Sentiero per Tutti di Forca di Presta,
2. stesura definitiva della "Guida del Grande Anello dei Sibillini";
3. progettazione preliminare e definitiva completamento e adeguamento del rifugio escursionistico di Garulla di Amandola;
4. progettazione preliminare del rifugio escursionistico di Monastero;
5. progettazione preliminare del completamento e adeguamento del rifugio di Campi Vecchio;

Relativamente ai punti 2, 3, 4, 5,) le attività sono state svolte nell'anno 2002;

Relativamente al punto 1) le attività svolte nell'anno 2003 sono state le seguenti:

- Aggiudicazione definitiva incarico di progettazione esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità e sicurezza al R.T.P., composto dall'Arch. Alesi, Arch. Coltrinari e Arch. Aulozzi (conv. Rep. 363 del 25/02/2003);
- Stesura del progetto esecutivo, approvato con delibera di Giunta esecutiva n. 70 del 21/05/2003;

- Avvio procedure per l'affidamento dei lavori, tramite bando di gara di pubblico incanto con decreto del Direttore n. 169 del 29/05/2003;
- Aggiudicazione definitiva dei lavori con decreto del Direttore n. 224 del 4/07/2003, alla Cooperativa La Macchia di Fabriano (AN), (contratto rep. n. 380 del 3/10/2003);
- Affidamento incarico per collaudo in corso d'opera all'Ing, Francesco Rossi di San benedetto del Tronto, delibera di Giunta esecutiva n. 137 del 30/09/2003;
- Avvio lavori con verbale di consegna del 25/07/2003

Progetto "Sentieri natura per famiglie"

Il progetto prevede la realizzazione di n. 16 percorsi, non troppo lunghi e che si sviluppino su modesti dislivelli, atti cioè a permettere anche a escursionisti non particolarmente esperti di poter fruire delle risorse del Parco. Per ogni sentiero sono inoltre previste tabelle informative grazie alle quali, potranno essere evidenziate le caratteristiche fondamentali del percorso.

Il risultato atteso è quello di poter rispondere alla domanda crescente di questa tipologia di sentieri, garantendo una maggiore e corretta fruizione del territorio del Parco.

Il progetto esecutivo, suddiviso in tre progetti riferiti alle tre province, è stato approvato con atto di Giunta esecutiva n. 33 del 18/03/2003;

Relativamente al progetto n. 2 Provincia di Macerata sono state svolte le seguenti attività:

- Avvio procedure per l'affidamento dei lavori, tramite bando di gara di pubblico incanto con decreto del Direttore n. 99 del 20/03/2003;
- Aggiudicazione definitiva dei lavori con decreto del Direttore n. 151 del 21/05/2003, alla Ditta ISAM di Tarquinia (VT), (contratto rep. n. 378 del 12/08/2003);
- Consegna lavori come da verbale del 12/08/2003;
- Affidamento incarico per collaudo in corso d'opera all'Ing, Frontaloni di Cingoli (MC), D.D. n. 349 del 10/11/2003;
- Autorizzazione al subappalto dei lavori al Consorzio Marche Verdi di Fabriano (AN);

Relativamente al progetto n. 3 Provincia di Ascoli Piceno le attività svolte sono state le seguenti:

- Avvio procedure per l'affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 97/94, D.D. n. 321 del 21/10/2003;
- Valutazione offerte in sede di Commissione, composta dal Direttore, dall'Ing, Giulio Rosi e dal geom. Piera Sensini, Verbale del 7/11/2003;
- Richiesta documentazione comprovante i requisiti di cui all'art. 28 del DPR 34/2000 alla Cooperativa Santa Anatolia di Amandola per aggiudicazione definitiva dei lavori;

Relativamente al progetto n. 1 Provincia di Perugia le attività svolte sono state le seguenti:

- Avvio procedure per l'affidamento dei lavori con la Comunità Montana della Valnerina

Ripristino e manutenzione dei cartelli monitori dei confini del Parco nazionale dei Monti Sibillini

E' stato redatto il progetto esecutivo dai tecnici del servizio Pianificazione e Gestione del Territorio, approvato con D.D. n. 385 del 10/12/2003 e impegnata la somma necessaria per complessivi € 87.090,34.

Progetto “Sede del Parco”

La sede del Parco è in via di realizzazione presso i locali (ex Divino Amore), siti a Visso, in Piazza del Forno, utilizzando parte dei sotto elencati finanziamenti:

- fondi assegnati dal Ministero dell'Ambiente con il Programma Triennale per le Aree Protette (P.T.A.P.) 1994/96 pari euro 1.495.142,72;
- contributo pari a euro 1.291.142,25 assegnato con Decreti del Dirigente del Servizio LL.PP. della Regione Marche n. 1133 del 03.10.2000 e n. 302 in data 13.03.2002, per la realizzazione dei lavori di riparazione danni e miglioramento sismico dell'edificio, inserito nel “piano attuativo degli interventi di ricostruzione post-sisma sugli edifici pubblici ai sensi della L.61/98”.

In particolare il progetto prevede la ristrutturazione dell'edificio da destinare ad uffici amministrativi, sala consiliare/conferenze, sale riunioni, sala mostre, realizzazione del giardino didattico, nello spazio annesso, e riqualificazione delle aree circostanti (Piazza del Forno).

Il preliminare è stato approvato: dal Parco con delibera della Giunta esecutiva n. 139 dell'11.12.2000; quello definitivo con DGE n.70 del 18.06.2001 e, sotto ogni profilo autorizzativo, dai 10 Enti coinvolti nel procedimento in sede di conferenza dei servizi tenutasi presso l'Ufficio Distaccato di Muccia della Regione Marche in data 20 novembre 2001 (verbale rep. n.307).

A seguito del rilascio da parte della Regione Marche dell'attestato di deposito, ai sensi della L.64/74, è stato approvato il progetto esecutivo con delibera della Giunta esecutiva n.46 del 14.05.2002.

A seguito dell'esperimento della procedura di gara di pubblico incanto e del relativo affidamento definitivo avvenuto con D.D. n. 233 del 29.08.2002 sono state impegnate le seguenti somme:

- capitolo 11040 “Contributo L.61/98” per euro 1.133.644,73;
- capitolo 11380 “P.T.A.P. 1994/96” RR.PP. per euro 1.089.117,06.

I lavori di ristrutturazione dell'edificio sono iniziati il 16 settembre 2002 e procedono secondo il programma approvato che prevede il loro completamento entro la metà dell'anno 2004, tenuto conto delle sospensioni e proroghe concesse.

Risultano quasi ultimate le opere strutturali ed sono iniziati gli interventi per la realizzazione degli impianti e delle opere di rifinitura.

In particolare le azioni svolte nell'anno 2003 hanno riguardato:

- l'approvazione della perizia di variante e suppletiva n.1;
- la liquidazione di quattro stati di avanzamento all'impresa appaltatrice e ai tecnici incaricati della direzione dei lavori.

Progetti e programmi naturalistici**Funivia del M.Bove**

L'intervento consiste nello smantellamento della vecchia funivia del Monte Bove Sud in Comune di Ussita (MC), ormai in disuso da molti anni, e nella rinaturalizzazione dei siti interessati. L'impianto completo è costituito da due stazioni in disuso (di monte e di valle), da due tralicci in acciaio e dalle funi ancora nella loro posizione originaria, mentre le cabine risultano essere state recentemente rimosse. Soprattutto le funi, che attraversano la testata della val di Bove per una lunghezza complessiva di circa 700 m, rappresentano una rilevante barriera ecologica per l'avifauna stanziale e migratoria e, in particolare,

per diverse specie d'interesse comunitario, tra cui il gracchio corallino, il grillaio, il fringuello alpino e l'aquila reale di cui una coppia nidifica proprio sul M. Bove. Le funi, oltre a costituire una barriera fisica in grado di alterare le normali attività biologiche delle specie avifaunistiche, rappresentano un rischio diretto per la concreta possibilità che, tali specie, collidano con esse, soprattutto in caso di nebbia, come frequentemente accade in alta montagna.

Con il primo stralcio funzionale si prevede:

- a)- la rimozione delle funi;
- b) la rimozione dei due sostegni intermedi alle stazioni (tipo traliccio) e alla rinaturalizzazione dei siti oggetto di intervento mediante fornitura e posa in opera di terreno vegetale preseminato con specie erbacee autoctone;
- c) la rimozione delle parti di sciovia denominata "Le Spigare" e la rinaturalizzazione dei siti oggetto di intervento mediante fornitura e posa in opera di terreno vegetale preseminato con specie erbacee autoctone.

Le attività svolte nell'anno 2003 hanno riguardato la progettazione preliminare dei n.3 stralci funzionali, eseguita dai Tecnici dipendenti del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Parco, per la richiesta di finanziamenti L.388/2000 (annualità 2003) avanzata al Ministero dell'Ambiente.

Progetto ex-PAN

A seguito dell'iniziativa promossa dal Ministero dell'Ambiente con nota n.SCN/DG/23223 del 05.12.2000 circa la disponibilità di fondi originariamente attribuiti al progetto PAN dalla delibera CIPE del 18.12.1996, questo Ente, dopo aver coinvolto tutti gli Enti Locali con nota n.7532 del 14.02.2001 trasmetteva n.36 proposte progettuali. Il Ministero dell'Ambiente con nota n.SCN/Dg/2001/9034 del 04.05.2001 riteneva idoneo il progetto di "regimazione del Fosso Valruscio nel Comune di Ussita" per un finanziamento di Lire 1.000.000.000. A seguito di richieste di proroga da parte del Comune di Ussita – Ente attuatore dell'intervento – il Ministero dell'Ambiente con nota n.SCN/3D/2002/1387 del 23.01.2002, non ritenendo accoglibile l'ulteriore richiesta di proroga da parte del Comune revocava il finanziamento di cui sopra. Successivamente, a seguito di due formali richieste avanzate da questo Ente Parco e direttamente dal Comune di Norcia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (con nota SCN/3D/2002/4996 del 18.03.2002) assegnava al Parco l'ulteriore somma di Euro 130.001,70 per il completamento degli interventi "Azioni finalizzate ad elevare gli standard qualitativi delle strutture alberghiere del Parco" e, al Comune di Norcia, il finanziamento di Euro 361.519,83 per la realizzazione di un primo stralcio funzionale dell'intervento "Acquedotti e Fognature in Norcia Capoluogo".

Programma "Ptta Agricoltura sostenibile"

Si tratta di un progetto triennale per la diffusione e valorizzazione di un'agricoltura sostenibile, con un'opzione particolare all'agricoltura biologica nel territorio del parco. Nel corso del 2003 i tecnici del progetto, coordinati da un Gruppo di Coordinamento, stanno attuando quanto previsto nel programma di lavoro approvato con D.G.E. n° 35 del 05/04/2002. In particolare, accanto alle attività formative ed informative dei tecnici (partecipazione a mostre, convegni, ecc.) si è continuato il monitoraggio delle aziende agricole e si è proceduto a definire i progetti d'intervento specifici.

Altri progetti

Collaborazione al progetto "l'Agricoltura nella Rete Ecologica Nazionale" del Ministero dell'Ambiente in fase di realizzazione da parte dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA).

Collaborazione al **Progetto Life sul gambero di fiume** delle Provincia di Chieti: “*Austrapotamobius pallipes**: tutela e gestione nei SIC d'Italia Centrale”.

Gestione della fauna

Progetto LIFE - Natura “Conservazione di *Rupicapra pyrenaica ornata* nell'Appennino Centrale:

Nell'ambito del progetto Life – Natura 2002 *conservazione di Rupicapra pyrenaica ornata nell'Appennino centrale*, durante il 2003 sono state svolte, in particolare, le seguenti attività:

- attività relative alla progettazione dell'area faunistica per il camoscio appenninico a Bolognola;
- il 28 marzo 2003 è stata stipulata la convenzione con il Comune di Bolognola per la concessione al Parco di un'area da destinare alla realizzazione dell'area faunistica del camoscio;
- attività relative al progetto esecutivo del progetto Life;
- relazione sullo stato di avanzamento;
- progettazione grafica di 3 posters;
- rendicontazione delle attività svolte;
- attività relative alla realizzazione del piano di idoneità;
- attività relative alla realizzazione degli opuscoli divulgativi;
- il 25 luglio 2003, partecipazione al censimento dei camoscio nel Parco Nazionale della Majella, nell'ambito del corso di formazione per la gestione del camoscio appenninico;

Aree faunistiche

Nel corso del 2003 sono state avviate le procedure per il trasferimento di cervi dal Parco dell'Orecchiella, nell'ambito del progetto per la reintroduzione del cervo nel Parco. Tale trasferimento, tuttavia, non è avvenuto a causa di mancati accordi tra il Parco e il Comune di Castelsantangelo sul Nera per la gestione dell'area faunistica.

Indennizzi per danni da fauna selvatica

Nel corso del 2003 sono stati liquidati indennizzi per danni alle colture, al patrimonio zootecnico e alle persone, nelle misure riportate nella seguente tabella:

Tipologia del danno	Importi liquidati
Colture	60705,57
Zootecnia	933,00
Persone	0
Totale	601.638,57

Gestione del cinghiale

Programma quinquennale di gestione del cinghiale

Nel corso del 2003 sono state svolte le attività di gestione del cinghiale nell'ambito del programma quinquennale di cui alla convenzione stipulata il 4

dicembre 1997 con l'Università degli Studi di Perugia e finalizzate al monitoraggio della specie cinghiale e al suo contenimento al fine di ricomporre gli squilibri agli ecosistemi e agli agrosistemi.

La scadenza del programma quinquennale prevista per il 22 giugno 2003, con decreto del Direttore n. 229 del 9 luglio 2003 è stata prorogata, al fine del completamento di alcune necessarie indagini, fino al 31 dicembre 2003 relativamente ad alcune azione del programma.

Nel 2003 è stata inoltre effettuata la verifica e la valutazione delle attività svolte nel corso del quarto anno (1 agosto 2001-31 luglio 2002), sulla base della relazione dell'Università degli Studi di Perugia pervenuta il 15 maggio 2003 (prot. n.4287) e l'integrazione richiesta dagli uffici, pervenuta il 9 e il 14 luglio 2003.

Le attività svolte anche nel corso del 2003 sono altresì descritte nella relazione dell'Università degli Studi di Perugia pervenuta il 25 febbraio 2004 (prot. n.1482)

Le attività svolte nel 2003 hanno riguardato, in particolare:

- prelievo selettivo tramite abbattimento;
- prelievo selettivo tramite catture;
- indagini sulla popolazione di cinghiale (diffusione, distribuzione, densità e consistenza numerica, classi di età, riproduzione, morfologia);
- studio radiotelemetrico effettuato su 4 esemplari di cinghiale.

Relativamente alle catture, sono state redatte, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e con il CTA del CFS, delle prescrizioni per la gestione delle unità di cattura, mentre con delibera della Giunta esecutiva n. 123 del 12 settembre 2003 è stato approvato il bando per la realizzazione e gestione di recinti di cattura.

Nuovo programma di gestione del cinghiale

Al fine di proseguire nel corso del 2004 le attività di gestione del cinghiale sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito del programma quinquennale e delle minori risorse finanziarie a tal fine disponibili, con delibera della Giunta esecutiva n. 174 del 23 dicembre 2003 è stata approvata una nuova proposta gestionale che ha previsto l'affidamento dell'incarico ad esperti zoologi che hanno collaborato attivamente alla realizzazione del programma quinquennale.

Ricerca scientifica

Indagini sul lupo

Nel corso del 2003 sono state realizzate le indagini da parte dello studio faunistico "Chiros" finalizzate al completamento del progetto di ricerca intitolato "il lupo nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini" già avviato con il contributo del Parco", approvato con delibera della Giunta esecutiva n. 130 del 11 novembre 2002.